Anno III. - N. 61 UDINE, 11 Agosto 1924 (C. C. Postale)

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per la provincia del Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 10.00
» semestrale » 6.00
Comunicati per protesti cambiari, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 4.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
UDINE — Via della Posta N. 42 — UDINE
∴ Fondatore: EMILIO KLAMPFERER ∵

Per pubblicità ed inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità del signor
EMILIO KLAMPFERER
- UDINE Via della Posta N. 42 - UDINE

Il progetto di Legge per il Contratto di Impiego privato.

Aspirazione vivissima della classe degli impiegati delle aziende private più volte manifestata in vari modi e sotto varie forme, è la riforma del Decreto-legge 9 febbraio 1919 N. 112, sul contratto di impiego privato.

Quest'aspirazione sta ora per venire appagata. Una commissione nominata dalla Corporazione nazionale dell'Impiego ha formulato il progetto di legge per il contratto di impiego privato, che è stato presentato recentemente al governo nazionale per la sua conversione in legge.

E' inutile rilevare la capitale importanza del progetto che riguarda principalmente oltre gl'impiegati privati, gl'industriali e commercianti capi di aziende private. Nessun giornale in Friuli ha reso pubblico il progetto, malgrado l'interesse che esso deve destare e dato che il progetto è in attesa di essere convertito in legge.

«*Il Commercio Friulano*» è in grado di fare conoscere ai propri lettori il progetto di legge.

Le disposizioni.

Ecco le disposizioni del progetto nelle sue parti che maggiormente interessano:

Il contratto d'impiego privato è quello per il quale una Società o una Ditta o un privato, gestore di una Azienda, assume al servizio dell'azienda stessa, normalmente a tempo indeterminato, l'attività professionale tanto tecnica che amministrativa dell'altro contraente, con vincolo gerarchico e di disciplina e con funzioni continuative e prevalenti di collaborazione sia di concetto che di ordine purchè di carattere intellettuale.

Il contratto d'impiego a tempo indeterminato non può essere risolto da nessuna delle due parti senza previa disdetta o in difetto senza una indennità corrispondente, salvo il caso che una delle due parti dia causa alla risoluzione immediata per una mancanza così grave da non consentire la prosecuzione anche provvisora del rapporto.

Quando le convenzioni non li assegni in misura più larga, il termine della disdetta e la corrispondente indennità, sono determinati nella misura di un mese.

Il termne di disdetta e la corrispondente indennità è stabilita nella misura di tre mesi per i commessi viaggiatori.

I termini di disdetta decorreranno dalla metà o dalla fine di ciascun mese.

In caso di licenziamento il datore di lavoro dovrà inoltre corrspondere allo impiegato una indennità computata come segue:

a) per gli anni di anzianità maturata fino all'entrata in vigore della presente legge tante mensualità di stipendio, quante l'impiegato avrebbe avuto diritto di percepire se fosse stato licenziato, senza preavviso, a tale data secondo la legge, gli usi o la convenzione del tempo;

b) per gli anni di anzianità maturata successivamente all'entrata in vigore della presente legge una mensualità di stipendio per ogni anno di anzianità.

L'ammontare delle mensualità sarà determinato in base allo stipendio percepito dall'impiegato durante l'ultimo anno di servizio.

In caso di dimissioni volontarie l'impiegato che abbia una anzianità superiore a 5 anni avrà diritto a metà delle indennità che gli spetterebbero in casi di licenziamento; a due terzi se abbia una anzianità superiore a dieci anni.

Spetteranno tutte le indennità come in caso di licenziamento, all'impiegato dimissionario che abbia raggiunto 15 anni di anzianità.

Le indennità di cui al presente artitcolo sono ridotte alla metà per le aziende che normalmente non occupano più di quattro impiegati, salvo convenzioni più favorevoli all'impiegato.

Le somme maturate in qualsiasi forma di previdenza saranno sempre ed in qualsiasi caso interamente pagate all'impiegato o ai suoi aventi diritto ed indipendentemente da ogni altra somma a lui dovuta per indennità od altro qualsiasi motivo.

Senza pregiudizio dell'azione giudiziaria per le eventuali responsabilità civili e penali, l'assuntore potrà sempre risolvere in tronco il contratto, senza l'obbligo di disdetta e di indennità di licenziamento quando l'impiegato:

a) incorre in colpa o negligenza grave abituale nell'esercizio delle sue funzioni, con conseguente accertato danno per l'azienda;

b) s rende colpevole di abuso di fiducia o di accertata propalazione di segreti d'ufficio;

c) sia condannato per reati infamanti o per qualsiasi reato per il quale sia applicata la pena della reclusione sino a due anni.

Nel caso di cessione o difusione o di trasformazione di una Ditta e qualora la Ditta cessante, fusa o trasformata non abbia dato il prescritto preavviso e pagate le indennità di cui agli art. 2 e 3 della presente legge la Ditta concessionaria o subentrante, ove non intenda assumere l'impiegato con ogni diritto ed onere a lui competenti per il servizio prestato, sarà tenuta all'osservanza degli obblighi gravanti per effetto della presente legge sulla precedente Ditta, come se avvenisse il licenziamento.

Nel caso che la Ditta subentrante ritenesse valersi dell'opera degli impiegati il rapporto d'impiego verrà a riprendere il suo carattere continuatitvo spettando all'impiegato i diritti di anzianità maturai con la vecchia Ditta.

In caso di fallimento dell'azienda gli stipendi e le indennità dovuti all'impiegato a tenore degli art. 2 e 3 godranno del privilegio di cui all'art. 773 N. 1 del Codice di Commercio.

In caso di morte dell'impiegato spetteranno al coniuge ed in sua mancanza ai congiunti che vivessero a suo carico le indennità stabilite in caso di licenziamento da parte della Ditta.

Il coniuge ed in sua mancanza i congiunti conviventi a carico varanno diritto all'intero indennizzo spettante all'impiegato per il fondo di previdenza, di cui all'art. 21, senza alcuna deduzione ed in aggiunta all'indennità di licenziamento

Quando l'azienda trasferisca in altra sede l'impiegato, è tenuta a rifondergli le spese di trasferimento e quelle eventuali che venisse ad incontrare.

Qualora l'impiegato non accettasse il trasferimento, il contratto d'impiego verrà considerato risolto ed all'impiegato verranno liquidate le indennità di cui all'art 3 comma primo.

In caso di sospensione del lavoro, per fatto dipendente dal datore di lavoro, l'impiegato avrà diritto all'emolumento normale ed in caso di rifiuto del datore di lavoro alle indennità di licenziamento.

All'atto di assunzion ein servizio, potrà essere stabilito un periodo di prova non superiore a sei mesi; il quale, in caso di conferma, sarà, agli effetti dell'anzianità, considerato come servizio effettivo. Trascorso tale periodo senza disdetta, l'assunzione dovrà considerarsi definitiva.

All'impiegato licenziato durante il periodo di prova verrà corrisposto, oltre allo stipendio del mese in corso, una indennità pari ad un mese di stipendio.

In caso di chiamata alle armi per obbligo di leva la Ditta potrà risolvere il contratto corrispondendo all'impiegato le indennità stabilite per il caso di licenziamento.

In caso di malattia debitamente accertata la Ditta corrisponderà all'impiegato l'intero stipendio per un periodo di 4 mesi agli impiegati che abbiano meno di due anni di anzianità, per un periodo di 6 mesi a quelli con anzianità da 2 a 10 anni per un anno a quelli con anzianità oltre i 10 anni.

In caso di infermità temporanea per infortunio sul lavoro lo stipendio verrà corrisposto per la durata effettiva dell'incapacità temporanea.

In caso di interruzione di servizio prodotta da gravidanza, puerperio, lo stipendio e tutte le altre indennità saranno pagate per intero per i primi due mesi e per metà per gli altri due mesi.

Eccettuato il caso di avvenuta disdetta e oltre a quanto prescrive la legge sul riposo festivo. l'impiegato avrà diritto ad un permesso annuale non inferiore a giorni 25 lavorativi se ha superato 10 anni di anzianità, a 20 giorni se ha superato i 5 anni di anzianità, a giorni 15 dopo un anno di servizio compreso il periodo di prova.

Salvo quanto prescrive la legge sulle otto ore di lavoro, in ogni contratto di impiego sarà determinato il numero di ore del servizio ordinario.

L'orario di servizio per il sabato sarà limitato ad ore quattro salvo che dalla Ditta non venga concesso ai dipendenti impiegati di limitare l'orario di servizio a quattro ore in altro giorno della settimana.

Non sono tenuteall 'osservanza delle disposizioni di cui al precedente capoverso le Ditte che non abbiano alle loro dipendenze più di quattro impiegati.

Sarà compensato normalmente il lavoro prestato nelle domeniche agli impiegati che godano di equivalente riposo settimanale.

Salvo quanto la legge prescrive sull'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra, la Ditta che addivenga a licenziamenti per riduzione di azienda o diminuzione del personale, sulla scelta del personale che sarà mantenuto nell'impiego, è tenuta a dare la preferenza a parità di anzianità di funzione agli ex combattenti.

L'impiegato che durante il servizio prestato presso una Ditta, ideasse un nuovo ritrovato, ancorchè per addivenire alla scoperta di esso si sia servito degli impianti e del macchinario della azienda e di mezzi finanziari messi a sua disposizione dalla stessa, dispone della proprietà intellettuale del trovato, salvo alla Ditta il diritto di ripetere le spese sostenute.

La Ditta, a parità di condizioni, ha diritto di opzione per l'utilizzazione del trovato, purchè lo eserciti entro sei mesi dalla richiesta rivoltagli per iscritto dall'impiegato.

I contratti d'impiego di ogni azienda anche per gli impiegati in servizio all'entrata in vigore della presente legge saranno redatti per iscritto.

Le aziende, che occupino un numero di impiegati superiore a 20, sono tenute a disciplinare i rapporti con gli impiegati dipendenti mediante un regolamento interno entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge

Ciascuna Ditta entro tre mesi dalla entrata in vigore della presente legge costituirà un fondo di previdenza a favore degli impiegati dipendenti.

Detto fondo sarà alimentato:

a) da contributi obbligatori che la Ditta riterrà mensilmente sugli assegni degli impiegati nella misura del 5 per cento dello stipendio globale;

b) da contributi mensili obbligatori e della Ditta in misura non inferiore a quella stabilita per gli impiegati;

c) da contributi volontari sia della Ditta che degli impiegati e da altri eventuali proventi.

Tale fondo sarà tenuto distinto dal patrimonio della Ditta e verrà amministrato con il concorso di rappresentanti eletti dagli impiegati.

Le somme versate per costituirlo, saranno sempre ed in qualsiasi caso interamente pagate agli impiegati e ai loro aventi diritto indipendentemente da ogni altra somma ad essi dovuta per l'indennità o per qualsiasi altro motivo. Le somme stesse potranno essere destinate dietro espressa volontà dei singoli impiegati ad alimentare forme varie di previdenza o di assicurazione come Cassa di previdenza, Cassa pensione e di vecchiaia, polizze di assicurazione, ecc.

Il patrimonio delle istituzioni di previdenza a favore degli impiegati delle aziende private rimane assegnato ai fini per i quali è venuto costituendosi, anche in caso di fallimento, liquidazione e trasformazione delle aziende escluso qualsiasi diritto o pretesa dei creditori delle aziende stesse.

Gli Ispettori dell'Industria e del Lavoro e le Autorità polititche e di pubblica sicurezza, quando abbiano motivo di ritenere che un'azienda non osservi le disposizioni della presente legge, ne faranno denuncia alla competente Commissione Provinciale Arbitrale, la quale potrà richiedere gli eventuali schiarimenti necessari e, ove del caso, denuncierà i contravventori all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti del caso».

⁂

Onde illustrare l'importante progetto, publicheremo nel prossimo numero un adeguato commento

La situazione fallimentare in Italia.

Secondo le notizie che fornisce l'Ufficio di Statistica della Camera di Commercio di Milano, si sono dichiarato durante lo scorso mese di giugno, in tutta Italia, 656 nuovi fallimenti. Questa cifra è però ancora provvisoria e potrà essere aumentata di qualche unità per dissesti che si venissero a conoscere in ritardo.

La frequenza dei dissesti del mese di giugno segna una notevole diminuzione in confronto al mese di maggio, in cui si contarono ben 721 nuovi fallimenti, ma questa cifra fu eccezionalmente elevata e possiamo dire che il numero dei fallimenti di giugno pur non raggiungendo tale massimo eccezionale e ciò non di meno fra i più elevati che figurano nelle nostre statistiche dei fallimenti dopo la guerra.

La media mensile dei fallimenti dichiarati nel primo semestre 1924 è di 626: la frequenza media registrata nel triennio immediatamente precedente alla guerra è quindi stata rapidamente raggiunta e superata. Nel confrontare la cifra ottenuta come media mensile del primo semestre 1924 con quella relativa al triennio 1912-14 bisogna però tener presente che il numero delle ditte e dei commrcianti, cioè degli esposti a fallire, è ora grandemente aumentato in confronto a un decennio fa; nè si puo dimenticare che nelle cifre attuali si comprendono, tra i fallimenti, anche i «concorsi» delle nuove Provincie.

L'attuale frequenza dei fallimenti, non ostante l'aumento sensibile che essa presenta rispetto ai mesi e agli anni scorsi, non è quindi, a nostro parere, da interpretarsi come un sintomo patologico; esso invece rappresenta, come ha recentemente dichiarato l'on. De Stefani nel suo discorso al Senato, una inevitabile e fatale percentuale di disgraziati, di illusi e di avventurieri che l'organismo economico espelle per la sua stessa difesa.

Oltre i 656 fallimenti furono ammessi in luglio nove ricorsi per concordato preventivo. Complessivamente nel primo semestre di questo anno i concordati preventivi sommarono a 74 in tutta Italia, e anche prima della guerra essi non erano più frequenti di quanto si verifichi attualmente. Di fronte ai 74 cincordati ammes i nelle vecchie provincie d'Italia durante il primo semestre 1924 stanno ben 82 accomodamenti giudiziali (simili ai nostri concordati nelle nuove provincie. Pertanto, mentre i concordati) rappresentano nelle vecchie prov. del Regno 1 proporzionale trascurabile fra tutti i dissesti 1-2%, gli accomodamenti giudiziali nelle Nuove Provincie sono quasi altrettanto frequenti dei concorsi.

Dallo specchietto seguente si deduce che dei 57 (su 74) concordati di cui si ebbero notizie particolareggiate, ben 45 furono quelli nei quali la percentuale proposta per la liquidazione dei debiti fu del 40 per cento, che è il minimo stabilita dalla legge perchè sia ammissibile la domanda di concordato. In undici casi si ebbe una proposta superiore al 40 per cento (dal 40 al 70 per cento) e in fine si ebbe un caso in cui fu promesso il pagamento totale d'ogni debito in quattro rate semestrali del 25 per cento ciascuna.

Concordati ammessi in Italia durante il primo semestre 1924:

Percentuali	n. proposte
40 per cento	45
41-45 per cento	5
46-50 per cento	2
51-60 per cento	2
61-70 per cento	2
70-99 per cento	Nessuna
100 per cento	1
Senza indicazione	17
Totale concordati	74

Rispetto alla ripartizione regionale, circa metà dei fallimenti, si concentrano generalmente nelle regioni dell'Italia Centrale, dove peraltro il numero delle ditte è maggiore e il movimento d'affari e più intenso.

In quanto alla istanza si rileva che la grande maggioranza (circa l'85 per cento) dei fallimenti sono dichiarati in seguito all'istanza dei creditori. Il debitore dissestato e, in misura minore, il Tribunale provocano l'altro 15 per cento delle dichiarazioni di fallimento.

Solo in dieci casi si è fatto luogo, nel mese di giugno, alla speciale procedura dei piccoli fallimenti, negli altri 646 casi si è seguita la procedura ordinaria di fallimento. I piccoli fallimenti rappresentano ormai, come si è osservato altre volte, una proporzione trascurabile (1-2 per cento) in confronto alle procedure ordinarie, mentre prima della guerra essi costituivano il 40-45 per cento di tutti i dissesti Ciò, come si è altre volte avvertito, per il fatto che il legislatore mantenne sempre invariato il limite di 5000 lire al di là del quale le passività del dissestato non possono salire perchè sia possibile il ricorso alla speciale procedura stabilita per i piccoli commercianti Pertanto la quasi totale scomparsa dei piccoli fallimenti è da attribuirsi a una pura questione di carattere monetario.

La Stazione Internazionale di Confine a Tarvisio

Il Decreto del R. Prefetto.

La realizzazione dei postulati ferroviari alle porte orientali d'Italia, da tempo propugnati sulle colonne del nostro giornale, specialmente ad opera del concittadino nostro valente collaboratore: cav. Achille Piccini, sarà vittoriosa affermazione nel campo ferroviario e commerciale del valore dei nuovi confini e della importanza come altri scrisse dell'intervento italiano nell'equilibrio economico dell'Europa.

Il Decreto dell'Ill.mo sig. Prefetto della Provincia, in data 2 corrente mese è stato da noi ieri reso pubblico. Con esso si autorizza il Capo dell'Ufficio Costruzioni delle nuove Ferrovie, con sede nella nostra città, per incarico conferitogli dall'Ispettorato generale delle Ferrovie, presso il Ministero dei Lavori pubblici, a introdursi con il personale alle sue dipendenze, nei fondi di proprietà di enti pubblici e di privati cittadini, al fine di procedere ai rilievi, sul terreno per lo sviluppo dei progetti di esecuzione della grande stazione internazionale di Tarvisio. Con tale provvedimenti — finalmente — si viene ad appagare le aspirazioni ed i voti espressi da quella popolazione, in vari memoriali e pubblicazioni, affinchè la stazione stessa, avesse a sorgere nell'ambito del Capoluogo di Comune, che è poi centro di afflusso di tutte le valli circonvicine.

Tarvisio, già detiene tutti gli elementi indispensabili per un forte incremento del suo importante nodo ferroviario (banche, acciaierie, fornaci, miniere, legnami, officine elttriche, villeggiatura ecc. ecc.) e con la nuova stazione internazionale assurgerà indubbiamente a centro di smistamento di una fra le più importanti correnti di traffico, che nei riflessi dei nostri empori adriatici, varrà a costituire valida difesa contro il crescente pericolo della invadenza dei porti del nord europeo.

Il progetto della Stazione internazionale di Tarvisio — a quanto ci consta — sarà studiato anche in relazione al raccordo con l'arteria del Predil, alla cui attuazione inducono importanti ragioni economiche, politiche, militari, considerato anche che, ormai, è universalmente ammessa, la deficienza nostra, in fatti di rapide e possenti linee congiungenti il territorio triestino-goriziano con la conca di Tarvis, attraverso terra italiana.

Le correnti commerciali della nuova vita adriatica, per mezzo delle grandi opere di immanente attuazion,e sapranno validamente — ripetiamo — contendere l'invadenza «del sistema delle idrovie renans-danubiane, portando l'adriatico ad esercitare una più sensibile e diretta influenza anche sui mercati dei bacini dei grandi fiumi medio-europei».

Ed è con sicura visione nei destini del bel mare nostro, che noi salutiamo con vivo compiacimento l'accoglimento da parte del Governo nazionale dei desiderata delle popolazioni del tarvisiano e il sorgere della nuova grande stazione italiana di confine, destinata a valorizzare ed intensificare quella fervida volontà di sviluppo e di incremento economico, che pervade ed anima la operosa e forte gente di Tarvisio, che nell'ambita sua stazione, ravvisa funzioni internazionale di altissima importanza strettamente legate all'avvenire dell'economia nazionale.

Nell'attività svolta dal governo per riallacciare i traffici con i paesi del retroterra adriatico, sulla base della rivalorizzazione dei tre grandi porti adriatici, noi ravvisiamo opera intesa a creare, anche per questa via, maggior prestigio e grandezza alla Patria nostra.

(Dal giornale «*La Patria del Friuli*»)

Fiera Campionaria di Napoli

Il Comitato della IV Fiera Campionaria di Napoli comunica che tale Fiera avrà luogo dal 15 al 30 settembre p. v. invitando gl'industriali e commercianti che intendessero parteciparci, ad inviare al più presto le loro adesioni.

Abbonatevi al Commercio Friulano
Annue Lire 10

Cronaca Provinciale

GORIZIA.

La Commissione Arbitrale.

Era sentita in Gorizia la necessità dell'istituzione di una Commissione arbitrale per la risoluzione delle controversie su diritti derivanti dal contratto di impiego privato.

La locale Camera di Commercio esperì le pratiche necessarie presso il Ministero competente e presso la prefettura. E' ora prevenuta all'Ufficio camerale la comunicazione che il Ministero è disposto a prendere in considerazione i voti, essendo già stati estesi alle nuove provincie, i decreti legge 9 febbraio 1919 numero 112 e 2 dicembre 1923, n. 2686, che regolano il contratto d'impiego e la risoluzione delle controversie da esso derivanti. La Camera avanzò tosto le concrete proposte, affinchè questa importante istituzione fosse chiamata in vita quanto prima, nell'interesse del ceto commerciale ed industriale della città e del distretto.

L' esito del mercato bozzoli

Il nostro mercato dei bozzoli, che fu riattivato appena quest'anno, ha funzionato egregiamente. Vi furono portati in tutto 20.850.30 kg. di bozzoli bigialli dorati per il valore complessivo di Lire 496.235.09. Il prezzo adeguato generale fu di lire 23.799 per kg.. Daremo un'altra volta i dati statistici sulla produzione di tutta la nostra circoscrizione.

Una stazione internaztonale a Gorizia - Montesanto.

Approfittando delle trattative per la conclusione del trattato di commercio italo-jugoslavo, la Camera di Commercio ha iniziato i passi per la creazione di una stazione internazionale a Gorizia Montesanto, ove sussistono le migliori condizioni per tale scopo, stando che la posizione di tutte le altre stazioni della Valle della Bacia e dell'Isonzo non offrono la possibilità di un adatto ampliamento. L'obbiezione della distanza e quindi del pericolo della possibilità di abusi sarebbe infondata, venendo notoriamente i convogli ferroviari debitamente scortati dal punto di confine sino alla stazione internazionale.

PALUZZA

La cava di marmo

Il municipio di Paluzza ci comunica, che è stato pubblicato l'avviso d'asta per l'affittanza 29 ennale dello sfruttamento dei giacimenti marmiferi di Timau.

L'asta avrà luogo il 28 agosto 1924; si ha speranza che qualche forte Ditta verrà concorrere a valorizzare le ascose bellezze della Creta di Timau. Oltre al noto tipo di marmo grigio-rosso, vi è pure quello grigio nero, da molti ammiratissimo.

SPILIMBERGO

La mostra degli animali da cortile

Allo scopo di giovare all'indirizzo tecnico ad al maggior sviluppo degli allevamenti di bassa corte, la Cattedra Ambulante di Agricoltura ed il Comizio Agrario di Spilimbergo Maniago indicono una mostra di animali da cortile, che si terrà in Spilimbergo, nei locali dell'Essiccatoio Bozzoli Cooperativo, dal 14 al 20 settembre, e che sarà regolata dal seguente programma:

Cat. I. - Polli: a) razze italiane da prodotto (ovaiole e da carne); b) razze straniere da prodotto e di lusso.

Cat. II. - Tacchini di ogni varietà.

Cat. III. Faraone di ogni varietà.

Cat. IV. - Palmipedi: a) oche di ogni varietà; b) anitre di ogni varietà.

Cat. V. Colombi di ogni varietà.

Cat. VI. Conigli: a) da carne; b) da pelliccia.

Cat. VII. - Macchine e attrezzi per l'allevamento di animali da cortile, gabbie, pollai, conigliere, trattati, pubblicazioni, progetti e disegni.

Alla Mostra potranno concorrere tutti gli allevatori della Provincia del Friuli; fuori concorso saranno ammessi i prodotti provenienti da altre provincie, nella misura però che verrà consentita dallo spazio disponibile.

Le domande di ammissione alla Mostra dovranno essere inviate al Comitato presso la Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Spilimbergo, non più tardi del 31 agosto p. v. compilate su apposito modulo che la Cattedra fornisce a richiesta degli interessati.

VERZEGNIS

La nuova industria marmifera

Nel nostro Comune da pochi giorni ha vita una nuova fonte industriale: una cava di marmo rosso. La cava sarà sfruttata da una Società industria marmi, sorta per iniziativa del Consorzio Cooperative Carniche. L'inizio dello sfruttamento si ebbe domenica tre agosto, con l'intervento di autorità e di invitati. Operai venuti dalle cave di Carrara fecero discendere dal monte Verzegnis un grande blocco di marmo.

Il giacimento del marmo è di grande portata, quindi la nuova industria è destinata ad avere il miglior successo.

PORDENONE

Nuova industria

In corso Vittorio Emanuele 69 palazzo conti Cattaneo, è sorta una nuova industria per la fabbricazione e riparazioni armi da caccia. Ne è fonditrice la ditta Giuseppe e Luigi Sanzeri. Auguri.

CIVIDALE

IL MERCATO del 26 scorso mese ebbe un buon esito. Si conclusero molti affari specialmente in vitelli, a prezzi sostenuti.

Anche nei generi di ordinario consumo vi fu movimento e ricerca con prezzi tendenti al rialzo, ciò che non si sa spiegare data la generosità del suolo e la ricca produzione di ogni raccolto.

All' unione Commercianti

L'Unione Commercianti Cividalese si radunò giorni or sono nella sede sociale discutendo di vari oggetti. Dopo esaminati argomenti di ordinaria amministrazione venne concretato lo schema della convenzione per l'abolizione delle regalie. Fu preso in esame la questione degli orari dei negozi; venne discusso in merito al commercio girovago ed alla ubicazione dei mercati. Infine approvò i contributi concessi a favore della gara di tiro a segno e della corsa ciclistica.

Nuovo orario della linea Cividale-Udine

Col 1-o agosto è andato in vigore sulla linea Udine-Cividale il seguente orario: Partenze da Udine: ore 6.20 — 8.50 — 12 — 16.30 — 20.05. — Arrivi a Cividale: 6.50 — 9.20 — 12.30 — 17 — 20.35.

Partenze da Cividale: 5.20 — 7 — 10.40 — 12.50 — 18.45 — Arrivi a Udine: 5.50 — 7.30 — 11.10 — 13.20 — 19.15.

Nei giorni di domenica, pure dal 1.o agosto e fino a nuovo avviso, si effettuerà inoltre un treno speciale in partenza da Cividale alle ore 21, arrivo a Udine alle 21.30.

Con questo nuovo orario e data possibilità di compiere in sole 15 ore il viaggio Cividale-Venezia e ritorno, approfittando della linea Udine-San Giorgio.

Ed ai molti triestini che affluiscono nella nostra città è pure dato modo di partire da Trieste col primo treno, trovare subito ad Udine la coincidenza per Cividale e ripartire da qui alle 18.45 per rientrare nella sera stessa a Trieste.

Pure per Tarvisio, Carnia e Grado ottime sono le relazioni.

SAN DANIELE

Lieve mutamento di orario sulla linea tramviaria Udine - S. Daniele.

In seguito all'attuazione del servizio cumulativo delle autocorriere da Maniago, Tramonti, Clauzetto, colla tramvia di San Daniele, il treno diretto del pomeriggio in partenza da Udine alle ore 15.50 con sabato 2 agosto partirà alle 16.20 da Porta Gemona ed arriverà a San Daniele alle 17.20.

Norme per chi va a Buenos Ayres

« L'Emigrante » organo dell'Istituto Friulano di Emigrazione, pubblica le seguenti norme per ogni passeggero diretto a Buenos Ayres o in paesi confinanti con la R. Argentina ma sbarcante a Buenos Ayres. Ognuno deve possedere:

1. Passaporto rilasciato dalle Autorità italiane munito di fotografia del titolare, ed in cui sia esplicitamente dichiarata la destinazione finale;

2. Certificato penale (in carta libera) in data non superiore ai 6 mesi;

3. Certificato di sana e robusta costituzione ed attestante che il passeggiere non ha mai sofferto malattie mentali, rilasciato dal medico e legalizzato dal sindaco (in carta libera);

4. Certificato rilasciato dal sindaco attestante che il passeggiere non ha mai esercitato l'accattonaggio (in carta libera);

5. Certificato del Sindaco da cui risulti che il passeggiere ha l'idoneità alla professione o industria che dichiara esercitare.

N. B. - I passeggeri debbono presentarsi personalmente ai Consolati Argentini per far apporre il visto Consolare su tutti i documenti sopra elencati. Inoltre essi debbono consegnare al Consolato stesso 2 fotografie senza cartoncino (uso tessera) e debbono apporre le impronte digitali in un formulario che il Consolato stesso provvederà e compilerà.

Il formulario suindicato non è richiesto per i minori inferiori a dieci anni.

I ragazzi inferiori ai 15 anni viaggianti coi genitori o fratelli maggiori ai 22 anni d'età sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai N. 1, 2, 4 e 5; dovranno presentare invece il certificato N. 3, ed il certificato di nascita con fotografia da 6 ai 14 anni.

Viaggiando soli, dovranno possedere il permesso di sbarco rilasciato dalla Direzione Generale d'Immigrazione di Buenos Ayres.

CRONACA UDINESE

La nostra risposta.

Le « due parole » del megalomane direttore del « Bollettino » dell'Associazione Commercianti avrebbero meritato una risposta « per le rime » se la pubblica deplorazione fatta alla presenza di nostri colleghi da qualche autorevole membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione suddetta, non fosse giunta ad esimerci da tale amena divagazione. Deplorazione, diretta contro la forma villana e giornalisticamente ingenua dell'articolo redazionale — pardon! — direttoriale, che ha voluto trascinare nell'immondezzaio delle volgari polemiche l'appassionante questione del « Mefistofele »

Noi rispondiamo con una constatazione di fatto: contemporaneamente al suddetto « Bollettino » ha visto la luce il nostro periodico, con un nostro scritto riguardante il « Mefistofele ». In esso ci compiacevamo che si fosse deliberato di attuare la grande stagione lirica, dopo che l'iniziativa sembrava tramontata per sempre (il rammarico di questo tramonto aveva provocato le nostre prime note) e inneggiavamo alla sua sicura riuscita. Non solo, ma constatavamo che « in pochi giorni, il piazzale del Castello è stato trasformato in un vasto anfiteatro » che « tutta l'enorme platea è pronta e così pure il grande piano inclinato dei posti popolari ».

Ma ecco che il detto « Bollettino » nelle « Due parole » invita con aria.... paterna « a dare un'occhiatina al piazzale del Castello » ecc. ecc. « ove ferve magnifica d'entusiasmo l'opera del Comitato Esecutivo a dispetto di tutti quelli che tentarono in ogni modo di buttare a monte ogni cosa ».

Piramidale! Una piccola svista (gaffe) direttoriale, forse? Fatto sta che il raffronto tra i due periodi sopra ricordati, usciti *contemporaneamente* nei due diversi fogli, si presta a conclusioni alquanto amene.

In quanto alle offese villane — l'arma dei poveri di spirito — esse non ci toccano. A certi poppanti del giornalismo rispondiamo con un consiglio: che, se avessero per caso l'intenzione d'insistere, vogliano prima rivolgere il « voio antola » ai loro babbi e poi attendere un sereno e posato consiglio.

Ma se volessero rispondere con lo stesso villano sistema, arrischierebbero di raccogliere, oltre il biasimo generale, qualche tiratina d'orecchie.

Ecappa

Le nomine alla " Perfosfati „

L'assemblea della Fabbrica Cooperativa Perfosfati si è radunata agli ultimi dello scorso mese, riuscendo numerosa e movimentata. Il vice presidente co. de Brandis commemorò il comm. Pecile, quindi si svolse la discussione sulle relazioni che vennero approvate.

Procedutosi alle votazioni per l'elezione delle cariche si ebbe il seguente risultato: Consiglieri riuscirono i signori cav. rag. Andrea Pascatti con voti 327, dott. Giacomo Margreth voti 324, co. comm. Enrico de Brandis voti 205. Sindaci effettivi avv. cav. Lucio Coren voti 326; dott. Carlo Mazzoli Taic voti 322; Carlo Costantini Scala voti 322. Sindaci supplenti cav. Luigi D'Orlandi voti 322; Francesco Vesca fu Luigi voti 321.

Gli sfratti rinviati

Malgrado le nuove costruzione, la penuria d'alloggi persiste. La popolazione accresciuta ed i bisogni della vita più intensi e comodi volgono ad accuire la crisi. Pertanto il Prefetto ha pubblicato un decreto con cui stabilisce che « il termine massimo del 31 luglio 1924 assegnato dal precedente decrteo N. 617, Gab. del 14 marzo 1924 al Pretore, nella città di Udine, per prorogare in casi di gravissima necessità, debitamente constatati, la esecuzione dello sfratto, è prolungato fino al 31 dicembre 1924 ».

Tassa scambi per merci spedite a Fiume.

La Direzione Generale del Demanio e delle tasse, al quesito posto dalla consorella di Fiume, circa la tassa scambi per merci spedite a Fiume, ha così risposto:

« Non essendo ancora estesa a Fiume la tassa sugli scambi di che alla legge 30 dicembre 1923 N. 3273 le spedizioni di merci dal territorio del Regno per Fiume sono da considerarsi esportazioni e pertanto sulle relative fatture è dovuta la tassa di bollo col massimo di lire 1 di che all'art. 53 della lettera a) della tariffa allegato A al testo di legge del bolo 30 diclembre 1923 N. 3268.

Ditta BISUTTI · Udine
Piastrelle rivestimento

Il grandioso successo del " Mefistofele „

Il «Mefistofele» in Castello, da noi auspicato, ha raccolto un grandioso successo.

Sabato 2 seguì la prima rappresentazione segnando un trionfo per il comm. Nazzareno De Angelis, insuperabile protagonista; trionfo condiviso con Bianca Scacciati, una vera virtuosa del canto, col bravo tenore cav. Lionello Cecil, con la sig. Ebe Ticozzi, con la sig. Eleonora Corona e col Domenichetti.

L'orchestra interpretò con perfetta fusione e colorito — guidata dalla valente bacchetta del maestro cav. uff. Piero Fabbroni — le magnifiche pagine boitiane. Pienamente corrisposero i cori, istruiti dal maestro cav. Clivio.

Ammiratissime le scene e specie quelle di Francoforte, del Sabba Infernale e del Sabba Classico.

Nelle rappresentazioni seguenti il successo della «prima» fu consolidato e sorpassato.

Affluirono in gran numero i forestieri, portando nei pubblici ritrovi un'impronta vivace anche nelle ore notturne.

Esprimiamo un vivissimo elogio al Comitato Cittadino — in particolare al direttore artistico cav. Mario Mascagni — che ha saputo assicurare alla città un'edizione di « Mefistofele » senza precedenti nel campo teatrale.

***

Questa settimana avremo le ultime rappresentazioni del « Mefistofele », e precisameste: martedì 12 serata d'onore della signorina Scacciati, giovedì 14 con quella del basso comm. De Angelis, venerdì 15, sabato 16 con serata del maestro Fabbroni e domenica 17 ultima rappresentazione.

Collegio Probiviri per Industrie Poligrafiche.

Con decreto 15 giugno 1924 il Presidente di quetso Tribunale ha provveduto alla nomina dei membri del Collegio di Probiviri per le industrie poligrafiche e della carta, con sede in questa città, il quale pertanto risulta costituito come appresso: effettivo avv. Francesco di Pietro, pres. supplente; avv. Emilio Nardini, nominati con regio decreto 25 novembre 1923 — Membri industriali effettivi: Chiesa Giuseppe e Doretti Emilio; id. supplenti: Del Bianco cav. Domenico e Fenili Francesco (Cartiera di Campoformido) — Membri operai effettivi: Cargnelli Luigi di Enrioc (tipografia Doretti) e Memmo Luigi fu Angelo (tipografia Domenico Del Bianco e figlio); id. supplenti: Rusconi Paolo di Emilio (cartiere Fenili di Campoformido) eSaccavino Anselmo di Giuseppe (stabil. tipolitogr. Chiesa).

PERMESSI DI POSTEGGIO AGLI ESERCENTI

L'Associazione Commercianti ed Esercenti comunica:

«Tutti gli esercenti che intendessero ottenere in permesso di posteggio con tavoli fuori del loro esercizio in occasione della stagione lirica sono invitati a presentarsi personalmente all'ufficio di vigilanza urbana, la quale provvederà sollecitamente in merito».

Leggi - Decreti

Decreto Ministeriale 18 luglio 1924: Autorizzazione alla fabbricazione di biglietti della Banca d'Italia del taglio da L. 100 e da L. 50 di vecchio tipo, che servirà per la sostituzione graduale di biglietti logori non più atti alla circolazione.

Art. 1. — E. autorizzata la fabbricazione di biglietti della Banca d'Italia dei tagli e nelle qualità appresso indicati:

Numero 2.000.000 di biglietti da L. 100 per l'importo complessivo di 200.000.000 divisi in 200 serie di N. 10.000 biglietti ciascuna, numerati progressivamente da 1 a 10.000.

Numero 2.000.000 di biglietti da L. 50 di vecchio tipo per l'importo complessivo di L. 100 milioni, divisi in 200 serie, di n. 10.000 biglietti ciascuna, numerati progressivamente da 1 a 10 mila..

Art. 2. — I biglietti di cui all'articolo precedente avranno i distintivi e le caratteristiche fissati rispettivamente dai decreti ministeriali 30 ottobre 1897, pel taglio da L. 100, e 12 settembre 1896 pel taglio da L. 50 di vecchio tipo.

Art. 3. — Agli stessi biglietti sarà applicato il contrassegno di Stato, di cui al decreto Ministeriale 30 luglio 1896, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del Regno dello stesso giorno, n. 180. Il presente decreto sarà pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del Regno.

Riduzione di tariffa a favore dei trasporti di vini nazionali.

Il Ministro per le Comunicazioni, di concerto col Ministro per le Finanze:

Visto il R. Decreto 10 settembre 1923, n. 2641;

Decreta

Art. 1. — La validità della riduzione del 50 per cento sulle tasse di porto per i percorsi sulle Ferrovie dello Stato previste dalle tariffe interne ed intrnazionali, accordata col decreto intermin.steriale 1.o maggio 1924, alle spedizioni a carro di vini nazionali ed alle spedizioni a carro — o come tali considerate dall'Amministrazione ferroviaria — di recipienti vuoti di ritorno che hanno servito per il trasporto di vini nazionali, è prorogata fino al 30 settembre 1924.

Art. 2. — Del minore introito derivante dalla riduzione di cui all'articolo precedente sarà tenuto conto nel computo di i prodotti ferroviari nella misura che sarà stabilita d'accordo fra il Ministero delle finanze e quello delle comunicazioni.

Art. 3. — Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

Altri importanti Decreti.

R. D. L. 23 maggio 1924, N. 838, concernente l'esenzione doganale per talune specie di macchine agrarie. (G. U. dei 6 giugno 1924).

R. D. L. 22 maggio 1924, N. 868, concernente l'istituzione del Consiglio di amministrazione e della carica di direttore generale per le Ferrovie dello Stato. (G. U. del 7 giugno 1924).

R. D. L. 23 maggio 1924, N. 890 concernente l'ammissione alla importazione temporanea della pasta di legno meccanica. (G. U. del 10 giugno 1924).

Legge 15 maggio 1924, N. 891, concernente la conversione in legge del decreto Luogotenenziale 8 luglio 1915, N. 1079 e del R. decreto 23 dicembre 1920, N. 1881 concernenti il divieto dell'impiego del fosforo bianco nella fabbricazione dei fiammiferi. (G. U. del 12 giugno 1924).

R. D. L. 23 maggio 1924, N. 904, concernente la proroga dei termini stabiliti dal R. decreto 27 agosto 1923, Numero 1995, per la trasformazione degli uffici postali telegrafici e telefonici delle nuove Provincie. (G. U. del 12 giugno 1924).

R. D. 4 maggio 1924, N. 903, concernente l'estensione alle nuove Provincie delle disposizioni relative alle Cattedre ambulanti di agricoltura, ai Comizi agrari e alle Fondazioni per l'economia nazionale. (G. U. del 13 giugno 1924).

R. D. L. 23 maggio 1924, N. 923, concernente il riordinamento delle aziende minerarie erariali ed in particolare di quella di Idria. (G. U. del 14 giugno 1924).

R. D. L. 24 maggio 1924, N. 953, concernente lo stanziamento di un fondo di L. 45.000.000 per speciali lavori ferroviari sulle linee dei compartimenti di Venezia e Trieste. (G. U. del 23 giugno 1924).

R. D. 23 maggio N. 927 concernente l'estensione ai territori annessi dei Regi Decreti del 9-2-1919 N. 112 e 2-12 1923 N. 2686, relativi rispett. al contratto di impiego privato e alla risoluzione delle controversie derivanti da esso.

R. D. L. 23 maggio 1924, N. 954, concernente la concessione di un contributo straordinario nelle spese di manutenzione delle strade ex regionali delle provincie del Fruli, di Trieste, Trento, Istria e Zara. (G. U. del 23 giugno 1924).

R. D. primo maggio 1924, N. 968, concernente l'approvazione del regolamento per il servizio dei vaglia postali. (G. U. del 26 giugno 1924).

R. D. L. 28 febbraio 1924 N. 210 concernente i provvedimenti circa il debito fluttuante. (G. U. del 27 giugno 1924).

R. D. L. 23 maggio 1924, N. 998, concernente i provvedimenti per l'elettrificazione delle ferrovie in regime di concessione e delle tramvie extra-urbane. (G. U. del 30 giugno 1924).

R. D. 11 maggio 1924 N. 1000 concernente le modificazioni al vigente regime delle restituzioni dei dazi (drawbacks). (G. U. del 30 giugno 1924).

D. Min. 13 giugno 1924, concernente la tassa sugli scambi commerciali, per le specialità medicinali e per le acque minerali in bottiglia a decorrere dal primo luglio 1924. (G. U. del 30 dicembre 1924).

R. D. 3 giugno 1924, N. 969, concernente l'approvazione del regolamento per l'istruzione industriale in applicazione del R decreto 31 ottobre 1923 N. 2523. (G. U. del primo luglio 1924).

R. D. 26 giugno 1924, N. 1054, concernente l'approvazione del testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato. (G. U. del 7 luglio 1924).

R. D. 26giugno 1924, N. 1055, concernente l'approvazione del regolamento per l'esecuzione della legge sul Consiglio di Stato. (G. U. del 7 luglio 1924).

◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆

Le vendite delle automobili Ford

Le vendite del primo semestre del 1924, di automobili Ford, ammonteranno a 1.036 mila veicoli, con un aumento di 133.000 rispetto al primo semestre del 1923.

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Giugno 1924. (Elenchi dei sigg. Notai od ufficiali Giudiziarii comunicati al R. Tribunale.)

Tribunale di Tolmezzo

Bettain Francesco, Gemona L.	400.—
Brollo Francesco fu Natale	175.50
Brovedani Gio Batta fu Antonio, Villa Santina	132.90
Brovedani Luigi fu Osvaldo, Villa Santina	113.75
Canci Gio Batta e Adolfo Artegna	845.—
Clemente Luigi Resia	505.60
Copetti Anna ved. Molini	1464.25
Macuglia Luigia fu Antonio Cavazzo Carnico	496.50
Molinari Antonio e figlio ditta	800.—
Molinari Osvaldo	400.—
Querini Giovanni Venzone (2 effetti)	750.—
Sabadelli Luigi fu Lorenzo (2 effetti)	864.45
Tavasanis Ernesto, Villa Santina (2 effetti)	806.45
Venier Rosa fu Giovanni ved Venier, Villa Santina	110.45
Zamolo Giovanni di Giovanni	2500.—

FALLIMENTI E DISSESTI.

In Friuli

VARIAZIONE FALLIMENTARE. —Con sentenza del Tribunale di Udine fu revocata la sentenza 24 aprile 1924 che dichiarava il fallimento della Ditta Fratelli Del Fabbro di Casarsa della Delizia, e dichiarato il fallimento di Del Fabbro Giuseppe fu Paolo e moglie Orgnani Maria di Pietro di Casarsa della Delizia.

Fu nominato giudice al fallimento l'avv. Nicola Serra ed a Curatore provvisorio il sig. avv. Blasoni Dionisio di Codroipo e fu fissato il giorno 7 agosto 1924 a ore 10 per la riunione dei creditori, avanti il Giudice Delegato suddetto, presso il Tribunale di Udine.

FALLIMENTO — Il Tribunale, con sentenza di ieri, e su domanda dei creditori, ha dichiarato il fallimento della ditta Antonio De Michielis e Guido di Udine, esercente tipografia e cartoleria. Ha nominato giudice delegato il cav. Vittorio San Tomaso, curatore provvisorio il rag. Giacomo D'Andrea.

Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 22 agosto, il termine per la presentazione dei documenti di credito al primo settembre, la chiusura del processo e la verifica dei titoli al 19 settembre.

Giusti Giuseppe di G. B. - Mels di Colloredo di Monte Albano. Generi alimentari — Sentenza in data 23 luglio 1924. — Giudice delegato avv. cav. Turchetti Giuseppe — Curatore provvisorio avv. Michelloni G. B. — Prima riunione dei creditori 12 agosto ore 10 — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 22 agosto — Verifica dei crediti 12 settembre ore 10.

UN FALLIMENTO A TRICESIMO. Con sentenza in data recente il Tribunale ha dichiarato, su istanza dei creditori il fallimento della ditta Mattiussi e Paoletto, in persona di Pietro Mattiussi, Albino di Pietro e Paoletto Tito di Tricesimo.

Ha nominato giudice delegato il cav. avv. Vittorio Santomaso, curatore provvisorio l'avv. Emilio Driussi.

Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 20 agosto, il termine per la presentazione dei documenti di credito al 30 agosto, la chiusura del processo di verifica al 18 settembre.

FALLIMENTO. — Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo in data 5 agosto fu dichiarato il fallimento di Clemente Luigi, commerciante di Oseacco di Resia.

Fu nominato Giudice al fallimneto il sig. avv. Balugani Giuseppe e Curatore provvisorio il sig. avv. Nais Giuseppe di Moggio Udinese. Fu fissato il giorno 27 agosto corrente a ore 10 ant. per la riunione dei creditori presso il suddetto Tribunale.

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATO. — Con sentenza del Tribunale di Udine fu omologato il concordato stipulato dai fratelli Rea Francesco e Giovanni di Giovanni da Udine, il 16 giugno 1924, con i loro creditori sulla base del pagamento integrale delle spese d procedura e crediti privilegiati, e dell'otto per cento pei crediti chirografari, da effettuarsi al passaggio in giudicato della sentenza di omologa colla garanzia solidale del sig. Fracasso Enrico fu Francesco di Udine.

Fu dichiarato altresì che mercè l'adempimento anzidetto resti revocata la sentenza dichiarativa del fallimento anche rispetto al procedimento penale.

SURROGAZIONE DI CURATORI. — Nella procedura fallimentare di Baradello Francesco venne surrogato al rag. Luigi Del Negro l'avv. Ballini Guido nell'ufficio di curatore.

CESSAZIONE DI PAGAMENTI. — Fu determinata provvisoriamente al giorno 15 ottobre 1923 la data della cessazione dei pagamenti del fallito Feruglio Nicolò.

GORIZIA

Predell Colomba ved. Del Zotto, Gorizia — Sentenza in data 17 luglio 1924 — Giudice delegato avv. Bonne Antonio — Curatore provvisorio avv. Beltram Iginio — Prima riunione dei creditori primo agosto ore 9.30 — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito primo settembre — Verifica dei crediti 12 settembre ore 9.30.

Bramante Tommaso, Gorizia, corso V. E. N. 9 — Sentenza in data 15 luglio 1924 — Giud. delegato avv. Bonne Antonio — Curatore provvisorio avv. Targioni Arturo — Prima riunione dei creditori 1 agosto ore 9 — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 1 settembre — Verifica dei crediti 12 settembre ore 9.

Curatori definitivi

Il Tribunale con sentenza di questi giorni ha nominato curatore definitivo del fallimento di Nicolò Feruglio di San Daniele, il curatore provvisorio ragion. Urbano Cressatti e del fallimento di Edmondo Bertoli ed Antonio da Fiume Veneto, pure il curatore provvisorio rag. Frediano Tinti

Nelle altre provincie

TRIESTE

Suban Benedetto, Trieste, Servola 233 forno — Sentenza in data 23 luglio 1924 — Giud. delegato avv. Rigatto Luchini Vittorio.

Vodopivec Guido, Trieste, via Majcanton 12, manifatture — Sentenza in data 23 luglio 1024 — Giud. delegato avv. Tanascovich.

Tarabocchia Giovanni, Trieste — Via Mercato Vecchio 3 — Sentenza in data 2 luglio 1924 — Giudice delegato avv. Platzer — Curatore provvisorio avv. Ferfolia.

Ditta «La Transbalcania» in persona di Beacovich, Trieste, via Madonnina 11 — Sentenza in data 12 luglio 1924 — Giudice delegato avv. Platzer — Curatore provvisorio avv. Pedmak.

VENEZIA

Dell'Acqua Anacleto, Venezia — Manifatture — Sentenza in data 25 luglio 1924 ad istanza propria — giudice delegato avv. Vittorio Vitali — Curatore provvisorio: avv. Emilio Marcasanti.

Verifica dei crediti 4 settembre.

Zanetti Giovanni, Venezia — Calzature — Sentenza in data 25 luglio 1924 ad istanza propria — Giudice delegato avv. Gulli cav. Giuseppe. — Curatore provvisorio Cavazapeo R. Arturo

Brustoloni Mario, Venezia — Campo Santa Barnaba, N. 2769 — Spaccio vino e liquori — Sentenza in data 21 luglio 1924 ad istanza creditore — Giudice delegato avv. Ugo Cedrangolo. — Curatore provvisorio avv. Emilio Marcontenti.

Gambarin Maria, S. Donà di Piave — Mercerie e mode — Sentenza in data 25 luglio 1924 ad istanza propria — Giudice delegato avv. Palla Umberto — Curatore provvisorio avv. Cercetti Arduino.

VERONA

Di Comun Arturo di Giuseppe, Verona — Cenciaiuolo e ferravecchi. — sentenza in data 26 luglio ad istanza creditore. Giudice deleg. avv. Guido Natale — Curatore provvisorio: Anti rag. Umberto.

Costituzione, cessazione e variazione di Ditte e Società nella Provincia del Friuli.

SCIOGLIMENTO. — Di pieno accordo fra i soci veniva deliberato lo scioglimento della Cooperativa di Consumo di Maniagolibero e Maniago, nominando liquidatori i signori Mazzoli dott. Agostino, Mazzoli Romano, Chiasais e Costantin Umberto.

COSTITUZIONI. — A Sequals fu costituita, con atto del notaio dott. Del Bianco di Clauzetto, una Società di mutuo soccorso fra gli operai di Sequals, sotto la denominazione «Società Operaia di Mutuo Soccorso di Sequals» con sede in Sequals. Scopo di essa è di favorire la fratellanza ed il mutuo soccorso degli operai, di promuovere l'istruzione e la moralità, nonchè il benessere materiale degli operai stessi affinchè possano concorrere efficacemente al bene comune.

— Con atti del notaio dott. Gonano di Pordenone si costituiva in S. Giovanni di Polcenigo, una Società Anonima Cooperativa sotto la denominazione «Società per l'utilizzazione Idro-Elettrica della Fontaniva» con Sede in S. Giovanni di Polcenigo. Scopo della società è di utilizzare la forza idraulica della cascata della Fontaniva per l'esercizio di un Molino e per luce elettrica ad uso privato. Il capitale è illimitato con quote di lire cento ciascuna.

Costituzione di Latterie Cooperative.

Con rogiti del rotaio dott. Gonano furono costituite tre latterie, con lo scopo di lavorare il latte prodotto nelle stalle dei soci: Bonzicco di Dignano, con Sede in Bonzicco, la Società Anonima Cooperativa «Latteria Sociale di Bonzicco» a capitale illimitato costituito da quote di lire 50 ciascuna con la durata di anni venti.

— A Villanovala Società Anonima Cooperativa «Latteria Turnaria di Villanova di San Daniele», a capitale illimitato costituito da quote di L 50 ciascuna con la durata di anni trenta.

— A Praturlone di Fiume Veneto la Società Anonima Cooperativa «Latteria Cooperativa di Praturlone», a capitale illimitato, costituito da quote da lire 200 ciascuna, con la durata di anni 20 (venti).

SCIOGLIMENTO di COOPERATIVE. La Società Anonima Cooperativa di Lavoro di Forgaria, nell'ultima assemblea generale straordinaria deliberava all'unanimità lo scioglimento della Società stessa e procedeva alla nomina dei liquidatori nelle persone dei signori Pietro Marcuzzi di Domenico, avv. Marco Marin e Gio. Batta Chiapolino fu Gio. Batta.

— L'assemblea generale della Cooperativa di lavoro di Chions ne deliberava lo scioglimento e nominava liquidatori i signori Cesare Perotti di Chions, Daniele Strarearbosco e Pietro Corazza.

Recesso da Società

I sig. Fabrici Francesco fu Francesco e Peccol Alfredo fu Pietro da Pordenone, a norma degli interessati, informano che il Fabrici Francesco è receduto dalla Società di Fatto esistista fra esso e il Socio Peccol, Società esistita per l'esercizio del negozio generi alimentari e Coloniali in Pordenone, piazzale XX settembre, e già proprietà della liquidata Società Anonima Cooperativa di Consumo di Pordenone.

L'esercizio del detto negozio d'ora innanzi sarà condotto dal signor Peccol Alfredo fu Pietro.

Quanto sopra risulta da atto 19 (dicianove) luglio 1924 (millenovecentoventiquattro) N. 5703 di Rep. autentica Notaio Sotero Carlo, registrato a Pordenone il 22 ventidue stesso mese atti privati al N. 31.

Pordenone, 2 agosto 1924

NOTIZIARIO

Rispetto a chi paga le tasse.

Il ministro per le comunicazioni on. Ciano, ha inviato una circolare alle autorità dipendenti perchè vietino ai funzionari che hanno contatto col pubblico di fumare durante il lavoro. La circolare osserva che ciò è in dipendenza di una norma di rispetto verso il pubblico che paga le tasse.

Le spedizioni per Fiume considerate esportazioni.

Il «Modus vivendi» commerciale tra l'Italia e la Germania concluso il 20 agosto 1921 e che prossimamente verrà a scadere, è stato prorogato per la durata di nove mesi.

La Camera di commercio di Roma ha richiamato l'attenzione dei commercianti che la tasse sugli scambi di cui alla legge 30 dicembre 1923 N. 3273, non è ancora estesa al territorio di Fiume, quindi le spedizioni di merci dal territorio del Regno per Fiume sono da considerarsi esportazioni e per tanto sulel relative fatture è dovuta la tassa di bollo col massimo di lire una.

Per chi va al Brasile.

Il Commissario Generale della Emigrazione comunica che per coloro che intendono recarsi al Brasile in questo periodo di sommovimento politico in quella repubblica verranno rilasciati i passaporti a totale rischio e pericolo degli espatrianti.

Per chi commercia con l'Ungheria

Il governo ungherese, con decreto pubblicato il 25 giugno abolisce la centrale delle divise, affidando alla Banca nazionale ungherese il controllo sul commercio dei mezzi di pagamento. Il commercio stesso potrà d'ora innanzi essere esercitato in casi giustificati dalla Banca suddetta o dalle ditte autorizzate secondo le condizioni da essa stabilite. Praticamente ciò avvantaggia le importazioni in Ungheria, avendo le ditte debitrici ungheresi la possibilità d'acquisto delle valute dietro la prova delle importazioni effettive.

La coltivazione del baco da seta in Tripolitania.

La coltivazione sperimentale su larga scala dei bachi da seta fatta quest'anno per iniziativa del Governo locale in Tripolitania ha dato un rendimento superiore ad ogni aspettativa, assicurando così alla Colonia una nuova attività agricola cospicua e lo sfruttamento del gelso che da lungo tempo in tutta la Colonia ha uno sviluppo importantissimo.

Per chi va in America.

Con recente disposizione il Dipartimento di Stato Americano ha posta l'intera Provincia del Friuli sotto la giurisdizione del Consolato Americano di Trieste, cosicchè tutte le pratiche relative alla vidimazione di documenti, passaporti ecc. dovranno essere svolte a mezzo di quell'ufficio e non più, come per lo passato, col tramite del Consolato Americano di Venezia.

Bollettino dei prezzi sui mercati di Udine.

Cereali: Frumento da 95 a 116, granoturco giallo da 90 a 97, granoturco bianco da 80 a 90, cinquantino da 85 a 92, segala da 80 a 83, orzo da pilare da 70 a 85.

Foraggi: Fieno dell'alta prima qualità da 18 a 19, seconda qualità a 16, fieno della bassa prima qualità da 14 a 15, seconda qualità da 11 a 13, erba spagna da 24 a 25, paglia da 16 a 19, strame scuro da 13 a 14.

Frutta e verdura: Mele da 60 a 80, pere da 50 a 100, nocelle da 180 a 200, uva da 225 a 280, pesche da 150 a 300, limoni da cent. 6 a cent. 9 l'uno, prugne da 50 a 60, corgnole da 80 a 100, susine a 130, zucchini da 20 a 30, fagioli da 40 a 100, tegoline da 60 a 70, patate da 30 a 35, pomodoro da 40 a 70, salata a 60, cetrioli da 20 a 30, melanzane da 70 a 100, peperoni da 150 a 200.

Bestiame: Buoi a peso vivo 515 a peso morto 1030, vacche a peso morto massimo 35 minimo 860, vitellini a peso vivo 760 peso morto 900, suini a peso vivo 720 a peso morto 820.

ETTORE CICUTTINI, *redattore resp.*

UDINE - Tip. D. Del Bianco e Figlio.

PICCININI ARTURO
ASSICURAZIONI
Udine - Ufficio via Jacopo Marinoni

MOLINI A PALMENTI con Mole la Ferte e TURBINA o RUOTA &
Eseguisce bene, presto a buon prezzo
Ing. P. Marchetti - Marano Vicentino
SEGHE A NASTRO E VENEZIANE
PIALLE - TOUPIE

BOLZICCO - Novità

CASA DI CURA
del Dott. T. BALDASSARRE
PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI
CURE officine mediche operatorie
UDINE - Via Cussignacco N. 15
Telefono 3-60

Ditta BISUTTI - Udine
Lastre da finestra

Aratri, Rincalzatori, "Zappini"
e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.
Rivolgersi alla
Associazione Agraria Friulana
"Sezione Macchine Agrarie"
UDINE
Palazzo dell'Agraria
(Ponte Poscolle)

Dott. GIUSEPPE DE LEO
Specialista per le
Malattie Venereo-Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi.
Cure moderne per la sifilide, restringimento uretrale, uretrite e goccetta cronica. — Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
UDINE — Via Gemona 92 — UDINE

CASA DI CURA
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
Visite ogni giorno — Udine Via Cussignacco, N. 15

Ditta BISUTTI - Udine
Tuberia Gres

LUIGI CIGOLOTTI - FUMISTA
PORDENONE
Premiata Fabbrica Cucine Economiche e Stufe
Impianti sanitari termosifoni scaldabagni

Dalla fabbrica al consumatore!
Acquistando dai
MAGAZZINI MILANESI
Portici Palazzo Municipale - UDINE
Si risparmia il 30 per cento:
ABITI FATTI per uomo e ragazzi, impermeabili, indumenti da lavoro, spolverini, tute ecc.;
CONFEZIONI SU MISURA taglio elegante, lavorazione accuratissima.
Prima di fare acquisti visitate i nostri Magazzini

AGENZIA PROVINCIALE
della Società An. Italiana Motori BAGNULO
ad olio pesante tipo industriale e per Camions
presso la Fabbrica Bilancie
A. G. Pellizzari & O. De Paulis
UDINE - Via J. Marinoni 3-7 (Palazzo Comm. Pecile)

I cambi in Italia

AGOSTO

Ecco i cambi medi quotati nelle Borse:

PIAZZE	MILANO	TORINO	ROMA	GENOVA	TRIESTE
Franc.	124.50	124.55	124.26	124.12	123.75
Londra	101.30	101.40	101.45	101.40	101.35
N. York	22.69	22.78	22.75	22.73	22.70
Svizzer.	428.25	428.25	—.—	428.—	428.—
Spagna	309.—	—.—	—.—	308.—	—.—
Berlino	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Belgio	113.10	112.50	—.—	—.—	109.—

La media dei consolidati.

Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio comunica:

Media dei consolidati negoziati per contanti nelle Borse del Regno.

Rendita 3.50% netto (1906) 84.26 id. Consolidato 5% netto 97.27. Obbligazioni Venezie 84.37.

Fiere e Mercati

Lunedì 11 *agosto*: Azzano X. Cordovado, Osoppo, Palmanova, Tolmezzo, Artegna, S. Biagio di Callalta, Vittorio.

Martedì 12: Fagagna, Pasiano, Feltre, S. Biagio di Callalta, Gradisca d'sonzo.

Mercoledì 13: Mortegliano, Oderzo, Casarsa, S. Biagio di Callalta.

Giovedì 14: Flaibano, Percotto, Gorizia, Sacile, Conegliano, Portogruaro.

Venerdì 15: Montereale Cellina, Resia.

Sabato 16: Morsano al T., Belluno, Aiello, Pordenone, Motta di L., Idria, S. Stino Liv., Spilimbergo.

Lunedì 18: Azzano X, Maniago, Vittorio, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, Basiliano, Pieve Cad., Motta di Liv.

Martedì 19: Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo, Feltre.

Mercoledì 20: Latisana, Pozzuolo, S. Daniele, Oderzo, Vipacco.

Giovedì 21: Udine, Sacile, Vittorio, Portogruaro.

Venerdì 22: Conegliano Vittorio S. Daniele Carso

Sabato 23: Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Domenica 24: Chiusaforte.

Lunedì 25: Azzano X, Buia, Latisana, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, Vittorio, Gorizia.

BOLZICCO - Mode

Prima Fabbrica
SODA
Cristalli LIOPE
ATTILIO OPERA
Cervignano
Telefono N. 3

BOLZICCO - Camicerie

OCCASIONE

Vendesi Macchinario nuovo per pastificio elettrico: produzione 10 quintali al giorno, pasta Bologna, prezzo convenientissimo, facilitazioni nel pagamento.

Rivolgersi all'amministrazione del giornale.

Agenzia Generale Trasporti
Ditta Gaudio Massimo
Ferrovie dello Stato .·. Agenzia di Città
Operazioni doganali - Spedizioni - Assicurazione Merci e Bagagli - Agenzia Viaggiatori - Speciali sconti ad emigranti che si recano all'estero e che ne tornano - Ufficio informazioni.
Via Rialto - UDINE - (Palazzo Uffici)

LINO BERNARDIS - UDINE
Ha aperto un grande magazzino **MOBILI** di lusso e comuni, nuovi e usati a prezzi di grande convenienza in
Piazza G. B. Cella, Stabile Patrizio, Porta Grazzano
Lavoratorio Mobili e Tappezzerie in genere Via Grazzano N. 85

ANTICA DITTA
PIETRO VALENTINUZZI - Udine
Commercio all'ingrosso salumi di mare. — Fabbrica di scope, spazzole, brusche ecc. — Industria sporte da spesa di cartoccio di granoturco. — Deposito di sporte e ceste da spesa in genere.
:: Manici e Cordoli per Fruste ::
Prima industria italiana di Cordoli per fruste d'ogni tipo di cuoio al cromo e d'Ungheria detto Maschereccio. — Conceria propria.
Negozio recapito: **Via Poscolle N. 50**

Negozianti in alimentari
non dimenticate per i vostri acquisti i grandi Depositi
LENISA
troverete di tutto a prezzi di concorrenza
Telefono 3-55 - UDINE - Viale della ferriera

Officina Ortopedica e Protesi
UDINE — Via Pordenone, 6
TREVISO — Via Pescatori, 11
Direttore Tecnico LUIGI VARIOLO
Apparecchi di protesi di qualsiasi specie
Gambe - Braccia - Busti ortopedici - Scarpe Ortopediche
Apparecchi per raddrizzamento e per paralisi infantile
Prezzi di concorrenza - Lavorazione accurata e garantita, sistema Rizzoli - Bologna
Ogni giorno visite dalle ore 9 alle 12, esclusi i mercoledì

BOLZICCO - Cravatte

DOMENICO TOPAZZINI - UDINE
VIA PALLADIO, N. 27 (di fronte al Collegio Arcivescovile)
DEPOSITO CARTE
da impacco - Paglia - Bleu - Cenere - Bianca - Pergamini ecc. - Fabbrica Sacchetti
Compera cartaccia da macero

MARIO PEDRIONI
PITTORE — DECORATORE
DECORAZIONI MURALI — INSEGNE :: :: :: ::
VERNICIATURE DI QUALSIASI GENERE :: :: ::
FINTI LEGNI — MARMI — TIRATURE A SMALTO
APPLICAZIONE CARTA DA PARATI :: :: :: ::
PREVENTIVI E BOZZETTI A RICHIESTA :: :: ::
ESECUZIONE ACCURATA :: :: :: :: :: ::
ASSUME LAVORI IN PROVINCIA :: :: ::
UDINE
Via Aquileia 78
Telefono 221

CITTA' DI UDINE
Piazzale dello Storico Castello
GRANDIOSO SPETTACOLO LIRICO
MEFISTOFELE
di ARRIGO BOITO
Protagonista: **Comm. NAZARENO DE ANGELIS**
Esecutori - **1000** - Esecutori
Maestro Direttore: Cav. uff. PIERO FABBRONI
Esecutori: **Bianca Scacciati — Eleonora Corona — Ebe Ticozzi — Comm. Nazareno De Angelis — L. Cecil — Palmiro Domenichetti**
Maestro dei cori: Cav. Achille Clivio — *Maestri sostituti:* Aldo Malagodi - Mario Pettarin — *Direttori scenotecnici:* Michele Olivieri e Giov. Batt. Avani
120 Professori d'Orchestra — 200 Voci del Coro — 48 Danzatrici e Danzatori — 40 per la Banda in Palco e per gli squilli — 400 comparse
8000 POSTI A SEDERE 8000
Il Biglietto d'Ingresso dà diritto di accedere alla gradinata nella quale vi sono 3500 posti a sedere
Sesta Rappresentazione: Martedì 12 Agosto alle ore 21, le altre: 14-15-16-17
Treni speciali — Servizi Automobilistici — Facilitazioni ferroviarie sulle linee della Regione.
Per informazioni, prenotazioni, telegrammi: **MEFISTOFELE — Udine**